

"BES Bisogni Educativi Speciali"

PARTE PRIMA

- *Normative e disposizioni scolastiche* -



“Insegna e apprendi il meglio”

Talete

BES - definizione

BES è l'acronimo di Bisogni Educativi Speciali.

In questa categoria rientra un ampio gruppo di studenti che presentano alcune difficoltà particolari nell'apprendimento scolastico e che necessitano di un'attenzione didattica specifica.

Tutti questi ragazzi apprendono in modo atipico ed hanno problematiche attentive; perciò è necessario che gli insegnanti conoscano bene il funzionamento di ciascun caso al fine di avere successo nell'insegnamento.

BES – 3 categorie di alunni

Per semplificare, l'area dei BES viene suddivisa in 3 grandi categorie di alunni:

1. *Alunni con Disabilità Motorie e Cognitive*

Certificate dal Servizio Sanitario Nazionale con riferimento alla Legge 104/92 con presenza di insegnante di sostegno e del *Piano Educativo Individualizzato (PEI)*.

2. *Alunni con Disturbi Specifici Evolutivi tra cui i DSA- Disturbi Specifici dell'Apprendimento*

La diagnosi viene emessa da un Centro Sanitario Pubblico o Privato riconosciuto a livello regionale; non è previsto l'insegnante di sostegno e viene emesso dalla scuola il *PDP-Piano Didattico Personalizzato*.

3. *Alunni in svantaggio economico, linguistico e/o culturale*

In questo gruppo rientrano alunni con difficoltà ancora non diagnosticate o che non implicano una diagnosi, o alunni che hanno problematiche di integrazione linguistica o culturale. Questa categoria comprende anche *gli alunni "plusdotati"* che necessitano anch'essi di un PDP per ricevere adeguata stimolazione.

- Come si può notare, le 3 aree di suddivisione dei BES sono molto diverse, con dispositive ministeriali diverse, e con modalità di intervento altrettanto differenziate.
- Per legge ***la certificazione*** da parte di ente statale non è necessario in tutti i casi ma soltanto in quelli per la quale la difficoltà di apprendimento è strumentale e necessita di strategie alternative di elaborazione e memorizzazione.
- È necessario sottolineare che, al di là dei provvedimenti di legge, sarebbe utile per tutti gli studenti (non solo i BES) avere una conoscenza riguardo ai propri modelli e difficoltà di apprendimento: questa *informazione funzionale* sarebbe molto utile anche agli insegnanti per interfacciarsi in modo adeguato con i singoli alunni.
- Il *Funzionamento Cognitivo* di un soggetto è l'oggetto di studio e ricerca della Neuropsicologia Cognitiva, in questo caso dello Sviluppo. Dalle certificazioni DSA dovrebbero emergere i *profili funzionali* dei soggetti che intendono descrivere e classificare.

Che cos'è il Profilo Funzionale

Il 1° gennaio 2019 viene introdotto il **Profilo di Funzionamento** (a sostituzione della Diagnosi di Funzionamento e del profilo dinamico-funzionale) necessario alla compilazione del *PEI- Piano Educativo Individualizzato*.

- IL Ministero della Salute, nelle **“Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, tenuto conto della classificazione ICF dell'OMS”**, dichiara che “Il Profilo di Funzionamento descrive con maggior dettaglio, rispetto a quanto già presente nel Certificato medico diagnostico-funzionale e nel Verbale di accertamento, l'interazione del soggetto con i fattori ambientali, in riferimento allo svolgimento di una selezione di attività nei domini considerati, in termini di performance. Il documento mette in luce se e quanto i fattori ambientali a disposizione del soggetto sono sufficienti ed adatti per superare le eventuali difficoltà nelle attività o se, al contrario, le peggiorano. Nel documento sono inoltre presi in esame i punti di forza del soggetto in età evolutiva insieme ad altre informazioni utili alla definizione del Piano educativo individualizzato (PEI) e del Progetto Individuale”.

Il Profilo di Funzionamento

Viene redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare composta da:

- *Medico* specialista esperto della condizione di salute generale della persona
- Uno specialista *neuropsichiatra infantile*
- *Psicologo*
- *Logopedista*
- Un *assistente sociale* o rappresentante dell'ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

BES e DSA

- BES e DSA non sono la stessa cosa
I DSA fanno parte dei BES, ma non è detto che un ragazzo con BES abbia un DSA.
- Il DSA ha bisogno di certificazione, il BES non sempre.
- Per il DSA è obbligatorio il PDP mentre per il BES la didattica personalizzata è a discrezione degli insegnanti.
- La validità del PDP per i BES è annuale, per i DSA è pluriennale.
- La Normativa prevede comunque che i BES possano godere delle *Misure Compensative e Dispensative* previste per i DSA.

LA DIDATTICA PERSONALIZZATA



Il PEI, lo strumento per una Didattica Inclusiva

È un piano personalizzato redatto per studenti con Disabilità. (D.L. 182/2020 e successivo D. I. 153/2023).

In esso vengono indicati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli, e i criteri di valutazione. Vi confluiscono la programmazione per obiettivi minimi o la programmazione differenziata.

Viene periodicamente modificato, corretto o cambiato seguendo l'evoluzione dell'alunno.

PDP, lo strumento inclusivo per DSA

- È citato per la prima volta nel Decreto Ministeriale 170/2010, ed in seguito nel DL 5669/2011.
- L'obiettivo del PDP è di rispondere alle esigenze specifiche dei DSA e dei BES. Nel caso DSA. Il PDP è obbligatorio: quando arriva la certificazione a scuola, il Consiglio di Classe competente deve attivarsi per creare il PDP. Per i BES è facoltativo e su discrezione degli insegnanti.
- Nel PDP devono essere contenuti: tecniche di studio utilizzate dallo studente, caratteristiche del processo di apprendimento dello studente, strategie, metodologie ed attività didattiche, le misure dispensative e compensative, criteri e modalità di verifica e valutazione, patto con la famiglia.
- Può e deve essere modificato durante il corso dell'anno.

Misure compensative e dispensative

- ***Gli strumenti compensativi:*** sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Possono essere a bassa o alta tecnologia.

Bassa tecnologia: agevolazioni strumentali tali da facilitare l'abilità cognitiva disturbata.

Alta tecnologia: uso di strumenti informatici per agevolare l'abilità. Es. sintesi vocali, programmi di videoscrittura, testi digitali, mappe concettuali digitali, tablet, calcolatrici...

- ***Gli strumenti dispensativi:*** evitamento dell'esecuzione di alcuni compiti ritenuti difficili, o esecuzione con più tempo.

Es. Evitamento della scrittura corsiva, evitamento di lettura ad alta voce, evitamento del prendere appunti, delle prove a tempo, etc...

APPENDICE dei materiali

- ***Legge 104 del 1992***

“Legge Quadro per l'Assistenza, l'integrazione sociale, e i diritti delle persone handicappate”

Punto di riferimento normativo per le persone disabili. Obbligo da parte dello Stato di rimuovere qualsiasi tipo di impedimento che possa limitare il potenziale di sviluppo della persona con disabilità.

- ***Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009)***

Documento normativo con riferimento al modello ICF-International Classification of Disabilities elaborato dall'OMS nel 2001, che dà primaria importanza ai fattori contestuali (considerati come una risorsa) ed ambientali (approccio ecologico).

Documento integrale al link qui di seguito:

[https://asnor.it/documenti/schede/c_17_publicazioni_3276 Allegato.pdf]

- ***PEI, Decreto Interministeriale n.153/2023***

https://www.miur.gov.it/documents/20182/7414469/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000153.01-08-2023.pdf/70317447-b128-b9ea-eb33-a45555797d12?version=1.0&t=1694013403570

